

Parrocchia Gesù Risorto - Via Crucis del 26 Febbraio 2021
Meditazioni dei Gruppi Parrocchiali su "Il Tempo"

**I STAZIONE (Gruppo Famiglia)
GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 32-36)

GIUNSERO INTANTO AD UN PODERE CHIAMATO GETSEMANI, ED EGLI DISSE AI SUOI DISCEPOLI: "SEDETEVI QUI, MENTRE IO PREGO". PRESE CON SE' PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI E COMINCIO' A SENTIRE PAURA E ANGOSCIA. GESU' DISSE LORO: "LA MIA ANIMA E' TRISTE FINO ALLA MORTE. RESTATE QUI E VEGLIATE". POI, ANDATO UN PO' INNANZI, SI GETTO' A TERRA E PREGAVA CHE, SE FOSSE POSSIBILE, PASSASSE DA LUI QUELL'ORA.

MEDITAZIONE:

In ogni vera esperienza affettiva si tende ad identificarsi con l'altro, si è disposti a fare qualunque cosa, qualunque sacrificio pur di fargli piacere, pur di dimostrargli il proprio amore...E Gesù era venuto nel mondo per fare la volontà del Padre, ma mai come in quel momento, nell'orto degli ulivi, percepì la profondità dell'amarezza del peccato e si sentì smarrito. Ma il rapporto d'amore tra Gesù e il Padre è determinato da quella ininterrotta ed intensa comunicazione che è la preghiera, dove si impara a conoscersi in profondità, e ci si affeziona fino al punto di desiderare la volontà dell'altro, da cui ci si sente riconosciuti ed amati. Gesù nel momento supremo della sua Passione ci insegna che la volontà del Padre merita sempre di essere preferita alla nostra, perché la volontà del Padre è sempre buona, anche quando chiede di passare attraverso la misteriosa via della sofferenza, della fatica, dell'abbandono e attraverso il tempo della prova. Il valore dell'obbedienza alla volontà di Dio non sta nella sottomissione, ma nell'offerta libera e incondizionata della propria esistenza alle braccia misericordiose di un Dio che è Padre, che ha cura dei suoi figli, che vuole sempre e solo il loro bene.

PREGHIERA:

Preghiamo

Signore Gesù, le tue parole significano un tempo di prova.

Aiutaci a non farci prendere dalla paura

ma a vivere quella pace che è frutto della fede in te.

Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. **R. Amen**

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

**II STAZIONE (Gruppo Famiglia)
GESU' TRADITO DA GIUDA, E' ARRESTATO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 43-46)

E SUBITO, MENTRE ANCORA PARLAVA, ARRIVO' GIUDA, UNO DEI DODICI, E CON LUI UNA FOLLA CON SPADE E BASTONI MANDATA DAI SOMMI SACERDOTI, DAGLI

SCRIBI E DAGLI ANZIANI. CHI LO TRADIVA, AVEVA DATO LORO QUESTO SEGNO: **“QUELLO CHE BACERO’, E’ LUI; ARRESTATELO E CONDUCETELO VIA SOTTO UNA BUONA SCORTA”**. ALLORA GLI SI ACCOSTO’ DICENDO: **“RABBI”**. E LO BACIO’. ESSI GLI MISERO ADDOSSO LE MANI E LO ARRESTARONO.

MEDITAZIONE:

Giuda e la folla. Il peccato crea sottili legami di complicità. Giuda: l’abissale e drammatico mistero della libertà. Quale paura ha scosso il tuo cuore, Giuda? Quale velo ha appesantito il tuo sguardo, sì da non sentire, ultimo appello all’amore, la Parola del Maestro che ti chiama ancora: “Amico” (Mt 26,50). Davvero credevi che il tuo tradimento sarebbe bastato a sbarazzarti di Dio? Non sapevi che il Padre concede sempre il tempo per il perdono ai figli che si sono allontanati?

PREGHIERA:

Giuda, uno dei nostri. Giuda: noi, troppo spesso. Donaci, Signore, nel momento del peccato, nella tenebra dell’abbandono, di sentire ancora il tuo appello, di avere il coraggio di incrociare il tuo sguardo immutabile di rispetto e perdono. Dal demone della disperazione che ci fa credere di essere imperdonabili, Libera nos Domine!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

III STAZIONE (Gruppo Liturgico) GESU’ E’ CONDANNATO DAL SINEDRIO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE’ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 55. 60-64)

I CAPI DEI SACERDOTI E TUTTO IL SINEDRIO CERCARANO QUALCHE TESTIMONIANZA CONTRO GESU’ PER FARLO MORIRE; MA NON NE TROVARONO. ALLORA IL SOMMO SACERDOTE, ALZATOSI IN PIEDI NEL MEZZO, DOMANDO’ A GESU’: **“NON RISPONDI NULLA? CHE COSA TESTIMONIANO COSTORO CONTRO DI TE?”** MA EGLI TACQUE E NON RISPOSE NULLA. DI NUOVO IL SOMMO SACERDOTE LO INTERROGO’ E GLI DISSE: **“SEI TU IL CRISTO, IL FIGLIO DEL BENEDETTO?”** GESU’ DISSE: **“IO SONO; E VEDRETE IL FIGLIO DELL’UOMO, SEDUTO ALLA DESTRA DELLA POTENZA, VENIRE SULLE NUVOLE DEL CIELO”**. IL SOMMO SACERDOTE SI STRACCIO’ LE VESTI E DISSE: **“CHE BISOGNO ABBIAMO ANCORA DI TESTIMONI? VOI AVETE UDITO LA BESTEMMIA, CHE VE NE PARE?”** TUTTI LO CONDANNARONO COME REO DI MORTE.

MEDITAZIONE:

L’uomo può credersi sovrano del momento, ma solo Cristo è padrone del tempo. “E il cristiano è un uomo o una donna che sa vivere nel momento e che sa vivere nel tempo. Il momento è quello che noi abbiamo in mano adesso: ma questo non è il tempo, questo passa! Forse noi possiamo sentirci padroni del momento, ma l’inganno è crederci padroni del tempo: il tempo non è nostro, il tempo è di Dio! Il momento è nelle nostre mani e anche nella nostra libertà di come prenderlo. E di più: noi possiamo diventare sovrani del momento, ma del tempo soltanto c’è un sovrano, un solo Signore, Gesù Cristo.”

PREGHIERA: Insegnami ad usare bene il tempo (Jean Guitton)

Dio mio,
insegnami ad usare bene il tempo che tu mi dai e ad impiegarlo bene, senza sciuparne.
Insegnami a prevedere senza tormentarmi, insegnami a trarre profitto dagli errori passati,
senza lasciarmi prendere dagli scrupoli.
Insegnami ad immaginare l'avvenire senza disperarmi che non possa essere
quale io l'immagino.
Insegnami a piangere sulle mie colpe senza cadere nell'inquietudine.
Insegnami ad agire senza fretta e ad affrettarmi senza precipitazione.
Insegnami ad unire la fretta alla lentezza, la serenità al fervore, lo zelo alla pace.
Aiutami quando comincio, perché è proprio allora che sono debole.
Veglia sulla mia attenzione quando lavoro e, soprattutto, riempi Tu i vuoti delle mie opere.
Fa' che io ami il tempo che tanto assomiglia alla Tua grazia, perché esso porta tutte le
opere alla loro fine e alla loro perfezione senza che noi abbiamo l'impressione
di parteciparvi in qualche modo.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

IV STAZIONE (Gruppo Liturgico) GESU' E' RINNEGATO DA PIETRO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 14, 66-72)

MENTRE PIETRO ERA GIÙ NEL CORTILE, VENNE UNA DELLE SERVE DEL SOMMO SACERDOTE; E, VEDUTO PIETRO CHE SI SCALDAVA, LO GUARDÒ BENE IN VISO E DISSE: «**ANCHE TU ERI CON GESÙ NAZARENO**». MA EGLI NEGÒ DICENDO: «**NON SO, NÉ CAPISCO QUELLO CHE TU DICI**». POI ANDÒ FUORI NELL'ATRIO E IL GALLO CANTÒ. LA SERVA, VEDUTOLO, COMINCIÒ DI NUOVO A DIRE AI PRESENTI: «**COSTUI È UNO DI QUELLI**». MA LUI LO NEGÒ DI NUOVO. E ANCORA, POCO DOPO, COLORO CHE ERANO LÌ DICEVANO A PIETRO: «**CERTAMENTE TU SEI UNO DI QUELLI, ANCHE PERCHÉ SEI GALILEO**». MA EGLI PRESE A IMPRECARE E A GIURARE: «**NON CONOSCO QUELL'UOMO DI CUI PARLATE**». E SUBITO, PER LA SECONDA VOLTA, IL GALLO CANTÒ. ALLORA PIETRO SI RICORDÒ DELLA PAROLA CHE GESÙ GLI AVEVA DETTA: «**PRIMA CHE IL GALLO ABBA CANTATO DUE VOLTE, TU MI RINNEGHERAI TRE VOLTE**». E SI ABBANDONÒ AL PIANTO.

MEDITAZIONE:

Cos'è dunque il tempo. Nella sua famosa meditazione nelle *Confessioni* Agostino decise che il tempo «è un'estensione dell'anima» a successione di stati psichici tramite la memoria e l'anticipazione. Ma questa risposta è soltanto parziale in quanto l'anima tesa a misurare è essa stessa avvolta dal tempo. La misurazione implica un inizio ed una fine. Se il tempo va oltre l'uomo, come può essere misurato? Il tempo sembra piuttosto misurare l'uomo. Cos'è dunque il tempo? Come osservò Agostino, il passato non esiste più ed il futuro non esiste ancora. Il presente è fuggevole ed alla stregua di un punto di fuga di un paradosso Zenoniano può essere suddiviso all'infinito. Nel momento in cui lo misuriamo esso è già passato. L'espressione latina, *Tempus fugit*, coglie bene il paradosso, giacché il verbo riflette al contempo presente e passato: nello stesso momento «il tempo fugge» ed «il tempo è fuggito». Da dove proviene e dove fugge il tempo? Poiché l'uomo non controlla né il suo inizio né la sua fine, egli non può rispondere a questa domanda. In un linguaggio più filosofico il tempo è radicato nella potenza della materia e la materia è inintelligibile all'uomo. Ragion per cui la questione del tempo

riflette la questione dell'esistenza umana. *Perché passa la scena di questo mondo.* (I Cor. 7,31). (...) Cristo è la misura ultima che contiene tutto il tempo e lo riporta a Dio. (Catechesi del Santo Padre (2000) **IL MISTERO DEL TEMPO Michael McDermott**)

PREGHIERA: E' tempo, anima mia

*E' tempo, anima mia, è già tempo
se vuoi conoscere te stessa,
il tuo essere ed il tuo destino,
dove vieni e dove è giusto che tu riposi,
se vita è quella che vivi
o se aspetti di meglio.*

*Mettiti all'opera, anima mia,
bisogna che tu purifichi la tua vita così:
cerca Dio ed i suoi misteri,
quel che c'era prima di questo universo
e che cosa è quest'universo per te,
dove viene e quale è il suo destino.*

*Mettiti all'opera, anima mia,
tempo è che tu purifichi la tua vita.*
(Gregorio di Nazianzo, *Poesie su se stesso*, LXXVIII)

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

**V STAZIONE (Comunione e Liberazione)
GESU' E' GIUDICATO DA PILATO**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 14-15)

*MA PILATO DICEVA LORO: "CHE MALE HA FATTO?" ALLORA ESSI GRIDARONO
PIU' FORTE: "CROCIFIGGILO!" E PILATO, VOLENDO DARE SODDISFAZIONE ALLA
MOLTITUDINE, RILASCIO' LORO BARABBA E, DOPO AVER FATTO FLAGELLARE
GESU', LO CONSEGNO' PERCHE' FOSSE CROCIFISSO.*

MEDITAZIONE:

Gesù è venuto nel mondo per dare testimonianza della Verità dice a Ponzio Pilato. L'uomo diventa vero, diventa se stesso, se diventa conforme a Dio. Allora egli raggiunge la sua vera natura. Dio è la realtà che dona l'essere e il senso. Ma sembra sempre che la logica del potere vinca. Anche gli apostoli provavano la stessa sensazione, ma la vittoria del potere è apparente. Non cedendo alla mentalità dominante, facciamo diventare la nostra vita funzione di ciò che è permanente, di ciò che dura nel tempo.

PREGHIERA:

Sempre cantiamo al rifiorir del giorno, onnipotente Dio, le tue lodi:
sei fonte di bontà, Tu sommo bene, e misericordioso nel perdono.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

VI STAZIONE (Comunione e Liberazione)
GESU' E' FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 16-19)

ALLORA I SOLDATI LO CONDUSSERO DENTRO IL CORTILE, CIOE' NEL PRETORIO, E CONVOCARONO TUTTA LA COORTE. LO RIVESTIRONO DI PORPORA E, DOPO AVER INTRECCIATO UNA CORONA DI SPINE, GLIELA MISERO SUL CAPO. COMINCIARONO, POI, A SALUTARLO: "SALVE, RE DEI GIUDEI". E GLI PERCUOTEVANO IL CAPO CON UNA CANNA, GLI SPUTAVANO ADDOSSO E, PIEGANDO LE GINOCCHIA, SI PROSTRAVANO A LUI.

MEDITAZIONE:

E' inevitabile che quello che è accaduto nella storia accada anche oggi. La sua mortificazione ha posto fine al tentativo dell'uomo di salvarsi da solo con il proprio dolore. Quando l'uomo crede di salvarsi da solo procura dolore agli altri. Il sacrificio di Cristo fiorisca nella nostra vita. Questo è il tempo in cui la vittoria di Cristo si mostra: la quaresima è il tempo in cui matura il nostro rapporto con il Signore.

PREGHIERA:

Nel nostro nulla solo in Te speriamo, in Te la vita è nella sua pienezza, la doni a noi per sempre nel tuo Figlio, che nel suo grande amore s'è immolato.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

VII STAZIONE (Ministranti e Apostolato)
GESU' È CARICATO DELLA CROCE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 20)

DOPO AVERLO SCHERNITO, LO SPOGLIARONO DELLA PORPORA E GLI RIMISERO LE SUE VESTI, POI LO CONDUSSERO FUORI PER CROCIFIGGERLO.

MEDITAZIONE:

Le umiliazioni verbali e fisiche subite da Gesù sono l'espressione della cecità dell'uomo, incapace di cogliere il messaggio di amore e salvezza, unicamente abile ad infliggere dolore e causare sofferenza al prossimo, anziché custodirne la vita. A secoli di distanza, l'insegnamento evangelico risulta ancora raramente messo in pratica, anche nelle più semplici relazioni interpersonali o familiari; ciascuno di noi, a volte anche in modo inconsapevole, sopprime l'altro, lo emargina, lo offende con azioni o modi di porsi, causando un continuo declino morale. L'umanità tutta ha ancora tempo per redimersi prima di giungere ad una condizione irreversibile? Cristo ha offerto se stesso, ha posto il Suo sacrificio dinanzi al Padre ed all'uomo, ha condiviso il Suo amore incondizionato: è con lo stesso amore che l'umanità può risollevarsi, con l'obiettivo di costruire, attraverso la grazia di Dio, una effettiva esistenza incarnata nella salvezza.

PREGHIERA:

Nel periodo che stiamo affrontando è sempre più importante poter comprendere che nel prossimo si rispecchia il Suo volto. Sostienici, Signore, nel nostro cammino verso la giusta comprensione di noi stessi e delle nostre azioni, e supportaci affinché giunga il tempo per un'umanità fondata unicamente sul Tuo amore e sulla verità.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

**VIII STAZIONE (Ministranti e Apostolato)
GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE**

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHÉ CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 21)

ALLORA COSTRINSE UN TALE CHE PASSAVA, UN CERTO SIMONE DI CIRENE CHE VENIVA DALLA CAMPAGNA, PADRE DI ALESSANDRO E RUFO, A PORTARE LA CROCE.

MEDITAZIONE:

Sofferamoci sul verbo usato dall'Evangelista Marco in questo passo del Vangelo "costrinsero ". Il Cireneo fu costretto ad aiutare Gesù. Molte volte il Signore entra nella nostra vita con la forza, con la Croce appunto! Tutti vorrebbero evitarla, la scansano, la negano....Fa paura la croce! Ma quando la Croce non si può evitare, accettala come il Cireneo. Gesù è vicino a te, mentre porti la croce. Siete tutti e due sotto la Croce, puoi sentire il suo braccio che ti sfiora, puoi vedere il suo viso vicino al tuo, puoi incontrare il suo sguardo e.....nel suo sguardo vedi il Paradiso e ad un tratto la Croce è diventata la tua Risurrezione.

PREGHIERA: di Michel Quoist

Sono uscito, o Signore, fuori la gente usciva!
Andavano, venivano, camminavano, correvano.....
Correvano tutti, correvano per non perdere tempo.
" Arrivederci, ripasserò, non ho tempo "
" Avrei voluto aiutarla, ma non ho tempo "
" Non posso accettare per mancanza di tempo "
Vorrei pregare, ma non ho il tempo ".
E così gli uomini corrono tutti dietro al tempo!
Passano sulla terra frettolosi, precipitosi, sovraccarichi.
Tu, che sei fuori del tempo, sorridi, o Signore nel vederci lottare con esso.
Signore, ho il tempo, ho tutto il tempo che Tu mi dai!
Gli anni della mia vita, le giornate dei miei anni, le ore delle mie giornate.
Sono tutti miei! A me spetta riempirle serenamente, senza ansia,
ma riempirle tutte, fino all'orlo
perché non bisogna perdere tempo, sprecare tempo, ammazzare il tempo.
Il tempo è un regalo che Tu ci fai. Un regalo che non si conserva!
Perciò, questa sera, Signore, non ti chiederò il tempo di fare questo e
poi ancora quello che io voglio.
Ti chiederò di fare, nel tempo che Tu mi dai, quello che Tu vuoi che io faccia!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

IX STAZIONE (Fede e Cultura)
GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 23, 27-28)

LO SEGUIVA UNA GRAN FOLLA DI POPOLO E DI DONNE CHE SI BATTEVANO IL PETTO E FACEVANO LAMENTI SU DI LUI. MA GESU', VOLTANDOSI VERSO LE DONNE, DISSE: "FIGLIE DI GERUSALEMME, NON PIANGETE SU DI ME, MA PIANGETE SU VOI STESSE E SUI VOSTRI FIGLI".

MEDITAZIONE:

Il tempo di Quaresima e' fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio. E' speranza nella riconciliazione, alla quale ci esorta con passione San Paolo: "Lasciatevi riconciliare con Dio" (2 COR 5,20). Tempo per rinnovare Fede, Speranza e Carità. (Papa Francesco)

PREGHIERA:

Signore, alle donne che piangono hai parlato di penitenza del giudizio, quando ci troveremo al cospetto del Tuo volto, il volto del Giudice del Mondo. Ci chiami a uscire dalla banalizzazione del male con cui ci tranquillizziamo, così da poter continuare la nostra vita di sempre. Ci mostri la serietà della nostra responsabilità, il pericolo di essere trovati, nel Giudizio, colpevoli e infecondi. Fa' che non ci limitiamo a camminare accanto a te, offrendo soltanto parole di compassione. Convertici e donaci una nuova vita; non permettere che, alla fine, rimaniamo lì come un legno secco, ma fa' che diventiamo tralci viventi in te, la vera vite, e che portiamo frutto per la vita eterna. (CFR. Gv 15,1-10).

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

X STAZIONE (Fede e Cultura)
GESU' È CROCFISSO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 15,24)

LO CROCFISSERO E SI DIVISERO LE SUE VESTI, TIRANDO A SORTE SU DI ESSE QUELLE CHE CIASCUNO DOVESSE PRENDERE.

MEDITAZIONE:

Vivere una Quaresima con speranza vuol dire sentire di essere, in Gesù Cristo, testimoni del tempo nuovo, in cui Dio "Fa nuove tutte le cose" (CFR AP 21,1-6). Quel corpo che il Padre ha "preparato" per il Figlio (CFR Sal 40,7 Eb 10,5) ora esprime l'amore del Figlio verso il Padre e il dono totale di Gesù agli uomini. Quel corpo spogliato di tutto fuorché dell'amore racchiude in sé l'immenso dolore dell'umanità e racconta tutte le sue piaghe. La giustizia di Dio che trasforma la sofferenza più atroce nella luce della Resurrezione.

PREGHIERA:

Signore Gesù,
Vorrei presentarti tutta l'umanità sofferente.
I corpi di uomini e donne, di bambini e anziani,
di malati e disabili non rispettati nella loro dignità.
Quante violenze hanno colpito ciò che l'uomo ha di più suo,
qualcosa di sacro e benedetto perché viene da Dio.
Ti preghiamo Signore,
Per chi è stato violato nel suo intimo.
Per chi non coglie il mistero del proprio corpo,
per chi non l'accetta o ne deturpa la bellezza,
per chi non rispetta la debolezza e la sacralità del corpo che invecchia e muore.
E che un giorno Risorgerà!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

XI STAZIONE (ACI e Catechisti) GESU' PROMETTE IL SUO REGNO AL BUON LADRONE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 23, 39-42)

UNO SEI Malfattori appesi alla croce lo insultava: "NON SEI TU IL CRISTO? SALVA TE STESSO E ANCHE NOI!" MA L'ALTRO LO RIMPROVERAVA: "NEANCHE TU HAI TIMORE DI DIO BENCHE' CONDANNATO ALLA STESSA PENA? NOI GIUSTAMENTE PERCHE' RICEVIAMO IL GIUSTO PER LE NOSTRE AZIONI, EGLI INVECE NON HA FATTO NULLA DI MALE". E AGGIUNSE: "GESU', RICORDATI DI ME QUANDO ENTRERAI NEL TUO REGNO". GLI RISPOSE: "IN VERITA' TI DICO, OGGI SARAI CON ME NEL PARADISO".

MEDITAZIONE:

Papa Francesco ci esorta dicendo che "Nulla ci può separare dall'amore di Cristo". Dio è con noi in ogni istante, con tutti noi, anche se ci consideriamo immeritevoli. Cristo, nella grande sofferenza della Croce, ci ha salvati: è lì che ha mostrato la sua onnipotenza. Dio dona a tutti la possibilità di essere perdonati, ma noi dobbiamo imparare che ogni istante è quello giusto per chiedere perdono. Spesso viviamo la nostra vita come se avessimo una distesa di tempo davanti a noi, come se lo scorrere del tempo fosse senza fine, ma il tempo del perdono è oggi, è ora!

PREGHIERA:

O Signore, fa che come "il buon ladrone" sappiamo cogliere l'attimo per convertirci pienamente a te, per guadagnarci la salvezza eterna. Noi ci affidiamo a te e come lui ti invociamo: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno". Questa è l'unica vera speranza della nostra vita, l'unica certezza a cui aggrapparci. Anche quando ci siamo perduti, anche quando percepiamo di trovarci umiliati e distanti, smarriti in un buio senza fondo, lontani da ogni possibilità di bene, il Signore ci può trovare, in ogni istante della nostra vita, senza dover aspettare l'ora estrema.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

XII STAZIONE (Schola Cantorum)
GESÙ IN CROCE, LA MADRE E IL DISCEPOLO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 19, 25 – 27)

STAVANO PRESSO LA CROCE DI GESÙ SUA MADRE, LA SORELLA DI SUA MADRE, MARIA DI MAGDALA. GESÙ ALLORA, VEDENDO SUA MADRE E LÌ ACCANTO A LEI IL DISCEPOLO CHE AMAVA, DISSE ALLA MADRE: “DONNA, ECCO TUO FIGLIO!”. POI DISSE AL DISCEPOLO: “ECCO TUA MADRE!”. E DA QUEL MOMENTO IL DISCEPOLO LA PRESE NELLA SUA CASA.

MEDITAZIONE:

Anche sulla croce Gesù trova il tempo di occuparsi degli altri. Quale grande premura quella del figlio verso sua madre, di cui percepisce la solitudine dopo la sua morte. Tuttavia Dio come al solito non indulge al sentimentalismo e anche nell'ora della prova più dura affida a Maria un altro compito, una maternità più grande, che nasca dal suo cuore di discepola della prima ora e abbracci l'umanità intera, che rivolgerà a lei il suo sguardo. Nello stesso tempo Giovanni si occuperà di lei, perché il cammino dell'uomo non sia mai solitario, perché Dio, e Maria con lui, godono della compagnia dell'uomo. Vivendo insieme l'uomo cresce con Dio, ma anche Cristo cresce con l'uomo, ricevendo da lui il canto della fede messa alla prova nelle pieghe di ogni tempo.

PREGHIERA:

Santa Maria, donna dei nostri giorni, vieni ad abitare in mezzo a noi. Tu hai predetto che tutte le generazioni ti avrebbero chiamata beata. Ebbene tra queste generazioni c'è anche la nostra, che vuole cantarti la sua lode non solo per le cose grandi che il Signore ha fatto in te nel passato, ma anche per le meraviglie che egli continua a operare in te nel presente.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

XIII STAZIONE (Schola Cantorum)
GESÙ MUORE SULLA CROCE

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 15, 33 – 39)

VENUTO MEZZOGIORNO, SI FECE BUIO SU TUTTA LA TERRA, FINO ALLE TRE DI POMERIGGIO. ALLE TRE GESÙ GRIDÒ CON VOCE FORTE: “**ELOÌ, ELOÌ, LEMÀ SABACTANI?**” CHE SIGNIFICA: “**DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?**”. ALCUNI PRESENTI, UDITO CIÒ DICEVANO: “**ECCO, CHIAMA ELIA** “ UNO CORSE AD INZUPPARE DI ACETO UNA SPUGNA E, DEPOSTALA SU UNA CANNA, GLI DAVA DA BERE DICENDO: “**ASPETTATE, VEDIAMO SE VIENE ELIA A TOGLIERLO DALLA CROCE** “. MA GESÙ, DANDO UN ALTO GRIDO, SPIRÒ. IL VELO DEL TEMPIO SI SQUARCIÒ IN DUE, DALL'ALTO IN BASSO. ALLORA, IL CENTURIONE CHE GLI STAVA DI FRONTE, VISTOLO SPIRARE IN QUEL MODO, DISSE: “ VERAMENTE QUEST'UOMO ERA IL FIGLIO DI DIO”.

MEDITAZIONE:

Un'ora, le tre del pomeriggio, il tempo della resa di un conto iniziato "in principio" e che non finirà mai, se non per l'attimo di un grido: "Eloì", nella breve attesa dell'alleluia dell'eternità

PREGHIERA: Canto "Eloì"

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

XIV STAZIONE (Gruppo Caritas) GESU' E' DEPOSTO

TI ADORIAMO, CRISTO E TI BENEDICIAMO, PERCHE' CON LA TUA SANTA CROCE, HAI REDENTO IL MONDO.

DAL VANGELO DI MARCO:

SOPRAGGIUNTA ORMAI LA SERA, POICHE' ERA LA PARASCEVE, CIOE' LA VIGILIA DEL SABATO, GIUSEPPE D'ARIMATEA, MEMBRO AUTOREVOLE DEL SINEDRIO, CHE ASPETTAVA ANCHE LUI IL REGNO DI DIO, ANDO' CORAGGIOSAMENTE DA PILATO PER CHIEDERE IL CORPO DI GESU'. PILATO SI MERAVIGLIO' CHE FOSSE GIA' MORTO DA TEMPO. INFORMATO DAL CENTURIONE, CONCESSE LA SALMA A GIUSEPPE. EGLI ALLORA, COMPRATO UN LENZUOLO, LO CALO' GIU' DALLA CROCE E, AVVOLTOLO NEL LENZUOLO, LO DEPOSE IN UN SEPOLCRO SCAVATO NELLA ROCCIA. POI FECE ROTOLARE UN MASSO CONTRO L'ENTRATA DEL SEPOLCRO.

MEDITAZIONE:

Alla conclusione di questa Via Crucis, in cui, guardando a Te, crocifisso per amore, Signore Gesù, abbiamo visto sfilare le immagini di tanti crocifissi del nostro tempo, ci chiediamo se e quanto ci impegniamo a demolire le cause di tante croci in ogni parte del mondo ed anche nelle nostre vicinanze. Sulla Croce non si rimane per sempre e, per fortuna, sorgono ovunque iniziative di liberazione attraverso le quali rinasce la Speranza, che ci conforta e ci rassicura, ricordandoci come la Croce sia lo strumento di salvezza che conduce alla redenzione.

PREGHIERA:

Santa Maria, donna del Sabato Santo, ripetici che non c'è croce che non abbia le sue deposizioni. Non c'è amarezza umana che non si stemperi in un sorriso. Non c'è peccato che non trovi redenzione. Non c'è sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura. Anche le gramaglie più nere trascolorano negli abiti della gioia. Madre dolcissima, prepara anche noi all'appuntamento con Lui!

(da don Tonino Bello)

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

BENEDIZIONE FINALE

